



**VALUTAZIONI TECNICO-ATTUARIALI, AL 31 DICEMBRE 2025,
PER LA DETERMINAZIONE DELLE OFFERTE DI TRASFORMAZIONE DELLA
PRESTAZIONE PENSIONISTICA A PRESTAZIONE DEFINITA A FAVORE
DEGLI ISCRITTI AL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO**

NOTA METODOLOGICA

MAGGIO 2026

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Statuto del Fondo.....	5
3.	Impostazioni delle valutazioni e metodologia attuariale	6
4.	Materiale fornito	8
5.	Basi tecniche.....	9
5.1	BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE.....	9
5.2	BASI TECNICHE FINANZIARIE ED ECONOMICHE.....	9
6.	Metodologia applicata per il calcolo della tassazione	11
6.1	DETERMINAZIONE DEI MONTANTI LORDI $M1$, $M2$ ED $M3$	11
6.2	IL REDDITO DI RIFERIMENTO PER $M1$ ED $M2$ E L'ALiquota MEDIA DI TASSAZIONE	11
6.3	DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA NETTA.....	12
7.	Ipotesi e limiti.....	13

APPENDICE

Tabella A: Probabilità annue di eliminazione per morte dei pensionati – Tavole SI 2024 (Fonte ISTAT) ridotte

Tabella B: Curva *Eur Composite* AA al 18.12.2025

Tabella C: Curva *Zero-Coupon Inflation-Indexed* Swap al 18.12.2025

1. Premessa

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo (nel seguito “Fondo” o “Fondo CARIPLO”) ha assegnato alla scrivente (“FMO & Associati”) l’incarico di realizzare le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione del capitale utile alla formulazione delle offerte di trasformazione della prestazione previdenziale spettante agli iscritti alla Sezione I a prestazione definita del Fondo.

Nell’ambito del processo di integrazione dei regimi di previdenza complementare esistenti nel Gruppo, avviato con lo scopo di razionalizzare e migliorare l’efficienza nella gestione del Welfare, e anche in coerenza con gli orientamenti della COVIP, in data 13 maggio 2025, tra:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel seguito “Capogruppo” o “ISP”)
- le Delegazioni Sindacali di Gruppo di Intesa Sanpaolo, anche in qualità di Fonti Istitutive del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo e del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (nel seguito “FondISP”)

è stato siglato un “*Verbale di Accordo per il trasferimento degli iscritti al Fondo Pensioni per il personale Cariplo nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo*” - nel seguito per semplicità “Accordo” – volto a disciplinare le offerte di capitalizzazione della platea del Fondo Cariplo e l’ingresso nel FondISP per coloro che non eserciteranno la relativa opzione. Dunque, il FondISP provvederà, a far tempo dall’1.01.2027, ad assicurare ai pensionati del Fondo il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dallo Statuto del Fondo stesso (Sezione I), mantenendo invariati sia i criteri di erogazione delle prestazioni sia le garanzie assicurate dalla Banca Intesa Sanpaolo.

Al riguardo, si precisa che, a seguito dell’approvazione da parte di COVIP del nuovo Statuto, sono state costituite nel FondISP due Sezioni: la Sezione A, che opera in regime di contribuzione definita, e la Sezione B, che opera in regime di prestazione definita dove confluiranno, appunto, gli iscritti alla Sezione I a prestazione definita del Fondo.

Ciò posto, sulla base di quanto previsto nell’Accordo, il Fondo CARIPLO deve provvedere, entro il 30 giugno 2026, a formulare nei confronti dei propri iscritti e beneficiari della Sezione I presenti al 31.12.2025 un’offerta di trasformazione della prestazione ad essi spettante e a trasferire al FondISP le dotazioni relative agli iscritti che non accetteranno la predetta offerta.

In tale contesto, si è proceduto a determinare, per ciascun pensionato iscritto alla Sezione I del Fondo, il capitale da erogare *una tantum* a titolo di offerta di trasformazione del trattamento pensionistico spettante (nel seguito, per semplicità, “offerta”), tenendo conto dello Statuto del Fondo e delle disposizioni di settore vigenti alla data di riferimento delle offerte (31.12.2025) ed utilizzando tecniche attuariali appropriate (*best practice*).

Si specifica che detta offerta di capitalizzazione individuale è stata determinata secondo un impianto metodologico coerente con quello adottato per le valutazioni tecnico-attuariali del Fondo al 31.12.2025 secondo il principio contabile internazionale IAS 19, tenendo altresì conto delle specifiche indicazioni assunte dagli Organi competenti ai fini della presente analisi.

In particolare, le offerte sono calcolate con riferimento alle rispettive prestazioni in essere e sono rappresentate dal lordo delle rispettive riserve matematiche individualmente calcolate al 31.12.2025, cui si dovranno sottrarre i ratei di competenza del 2026 già pagati al momento dell'offerta. Nel caso di accettazione dell'offerta, la liquidazione della stessa mediante accredito su conto corrente indicato dagli interessati avverrà, poi, con decurtazione delle prestazioni pagate tra il momento dell'offerta e il momento della liquidazione della stessa.

Come previsto dall'Accordo, tutte le offerte individuali sono formulate in via eccezionale ed irripetibile e l'accettazione di ciascun beneficiario è assolutamente volontaria. L'accettazione dell'offerta di trasformazione della prestazione comporta il superamento di ogni rapporto previdenziale con il Fondo e lo scioglimento di ogni obbligo di prestazione da parte del Fondo e/o Intesa Sanpaolo e/o di ogni eventuale coobbligato.

Laddove l'iscritto alla Sezione I del Fondo non eserciti formalmente l'accettazione dell'offerta, la stessa si intenderà come non accettata e, dunque, si procederà al trasferimento delle dotazioni patrimoniali riferite al Fondo verso la Sezione B a prestazione definita del FondISP, che, come detto, garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo.

Si precisa che l'offerta di trasformazione è stata determinata sia lorda che netta; quest'ultima definita in applicazione dell'attuale normativa fiscale relativa ai cosiddetti "zainetti".

Ai fini della realizzazione delle valutazioni richieste, i competenti Uffici della Capogruppo Intesa Sanpaolo hanno indicato le posizioni previdenziali per le quali stimare l'offerta di capitalizzazione spettante, rendendo disponibili per ciascun pensionato iscritto al Fondo le informazioni anagrafiche ed economiche necessarie aggiornate al 31.12.2025.

La presente relazione illustra nei successivi paragrafi una sintesi dell'assetto normativo del Fondo, la metodologia attuariale adottata nelle elaborazioni e il quadro di ipotesi sottostante il calcolo delle offerte di trasformazione nonché i criteri per la determinazione della tassazione.

2. Statuto del Fondo

In attuazione del Decreto Legislativo n. 357/1990, a decorrere dall'1 gennaio 1991 il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo opera, per la Sezione I a prestazione definita, quale forma di previdenza complementare integrativa dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO), finalizzata a garantire agli aventi diritto un trattamento pensionistico complessivo conforme alle previsioni statutarie vigenti.

Con riferimento alla Sezione I, la prestazione pensionistica diretta è attribuita agli iscritti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, subordinatamente alla maturazione del diritto alla pensione AGO. La pensione integrativa del Fondo è determinata tenendo conto della prestazione AGO limitatamente al periodo di servizio prestato presso Cariplo e riconosciuto utile ai fini statuari, fino a un massimo di 35 anni. È inoltre prevista una garanzia di trattamento minimo complessivo tra pensione AGO e integrazione del Fondo, come disciplinato dall'art. 11 dello Statuto.

In caso di decesso del pensionato diretto, lo Statuto prevede l'erogazione di un trattamento di reversibilità a favore dei superstiti aventi diritto, determinato applicando al trattamento in godimento le aliquote previste dall'art. 16 dello Statuto, con garanzia, in ogni caso, del trattamento minimo complessivo al coacervo degli aventi diritto. Le aliquote di reversibilità riconosciute dal Fondo sono le seguenti:

- se vi ha diritto il solo coniuge: 70%;
- se vi hanno diritto soltanto i figli:
 - 70% per un figlio;
 - 90% per due figli;
 - 100% per tre o più figli.
- se vi hanno diritto coniuge e figli:
 - 90% con un figlio,
 - 100% con due o più figli;
- se vi hanno diritto i genitori: 15% per ciascuno di essi;
- se vi hanno diritto fratelli e sorelle: 15% per ciascuno di essi con un massimo globale del 100%.

I trattamenti erogati dalla Sezione I sono soggetti alla perequazione automatica prevista per le pensioni dell'AGO, con le medesime modalità, misure e decorrenze.

Infine, l'art. 25 dello Statuto disciplina la predisposizione annuale del bilancio tecnico della Sezione I e il relativo meccanismo di garanzia solidale, prevedendo l'obbligo di integrare il patrimonio della Sezione qualora questo risulti insufficiente a garantire la copertura delle obbligazioni nei confronti degli iscritti e dei pensionati.

3. Impostazioni delle valutazioni e metodologia attuariale

Le valutazioni attuariali al 31.12.2025, finalizzate alla formulazione delle offerte di trasformazione della prestazione spettante agli iscritti della Sezione I presenti nel Fondo, sono state effettuate sulla base delle disposizioni normative di settore vigenti e delle norme specifiche dello Statuto del Fondo stesso.

Si ricorda inoltre che le presenti elaborazioni sono state realizzate nell'ambito delle valutazioni tecnico-attuariali al 31.12.2025 (bilancio tecnico), secondo il principio contabile IAS 19, degli oneri relativi alle prestazioni per i trattamenti pensionistici aziendali a prestazione definita del Fondo.

Tanto premesso, si osserva che il principio contabile IAS 19 che riguarda, appunto, i benefici ai dipendenti, dispone che il costo del beneficio stesso venga rilevato non quando esso viene pagato o reso pagabile ma nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti; pertanto, lo stesso principio dispone che la metodologia attuariale di valutazione da applicare alle prestazioni in esame (di natura previdenziale) debba essere il *Projected Unit Credit Method* cioè il “metodo dell'unità di credito proiettata”.

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti “benefici maturati”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Ciò si traduce in un'offerta determinata per i pensionati (unica platea presente nella Sezione I del Fondo) come valore attuale medio dei futuri *cash flow* delle pensioni in godimento poiché la prestazione spettante secondo le disposizioni statutarie del Fondo è già interamente maturata alla data di valutazione.

Di fatto, per i pensionati i futuri *cash flow* annui sono costituiti da:

- Pensioni dirette, che si prevede saranno erogate ai pensionati esistenti alla data di valutazione;
- Pensioni di reversibilità, che si prevede saranno erogate ai superstiti dei pensionati esistenti alla data di valutazione e ai futuri pensionati di reversibilità.

Dal punto di vista della metodologia attuariale, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo dei valori medi, mediante il quale la permanenza nei vari stati dello schema previdenziale viene determinata attraverso l'applicazione diretta delle probabilità di passaggio

da uno stato all'altro. Nello specifico, ai fini delle valutazioni in esame sono state fatte le seguenti assunzioni:

- per i pensionati diretti si è ipotizzata la possibilità di uscita da tale stato per morte e, quindi, il passaggio allo stato di pensionato superstite;
- per i componenti dei nuclei superstiti si è ipotizzata la possibilità di uscita dal nucleo stesso per morte o per raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (nel caso in cui il componente del nucleo in questione sia un figlio non invalido).

Si precisa che la componente di reversibilità generata dalle pensioni dirette presenti alla data di valutazione è stata stimata sulla base dei dati puntuali disponibili relativi alla composizione del nucleo familiare del dante causa, comunicati nel database fornito. Con riferimento ai coniugi dei pensionati per i quali non risultava disponibile la data di nascita, l'età è stata stimata assumendo un differenziale anagrafico convenzionale rispetto al pensionato diretto, pari a -5 anni nel caso di pensionato uomo e +5 anni nel caso di pensionato donna.

Ciò posto, la componente di reversibilità generata dai pensionati diretti è stata valutata in modo puntuale, senza ricorso a ipotesi di composizione media del nucleo superstite.

Per quanto riguarda la rivalutazione delle prestazioni, essa è prevista in connessione con l'ipotizzato tasso annuo di inflazione.

Infine, si ritiene utile sottolineare che, nell'ambito delle valutazioni attuariali, oltre alla metodologia utilizzata, un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dalla determinazione del tasso di attualizzazione, rispetto al quale si evidenziano specifiche differenze rispetto all'impostazione prevista dallo IAS 19.

In particolare, nel caso della valutazione attuariale secondo i principi contabili internazionali IAS 19, il tasso di attualizzazione rappresenta una variabile esogena, ovvero un parametro desunto direttamente dal mercato. In particolare, lo IAS 19 all'art. 83 stabilisce che il tasso di attualizzazione deve essere coerente con i rendimenti di mercato degli "*high quality corporate bonds*", titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

Per i dettagli sulla definizione del tasso di attualizzazione si rimanda al successivo paragrafo 5.2.

4. Materiale fornito

La Capogruppo e gli Uffici del Fondo hanno fornito alla scrivente l'elenco matricolare dei pensionati per i quali determinate l'offerta di capitalizzazione con le seguenti informazioni individuali:

- Matricola pensionato;
- Sesso;
- Data di nascita;
- Tipo pensione percepita (specificatamente: diretta, di invalidità o di reversibilità);
- Data di decorrenza della pensione;
- Importo della pensione totale annua teorica Fondo, riferito 2025;
- Importo della pensione annua I.N.P.S. relativa solo al periodo Fondo, riferito al 2025;
- Importo della pensione annua I.N.P.S. relativa a tutti i periodi lavorati, riferito al 2025;
- Importo della pensione annua integrativa, riferito al 2025;
- Anzianità in mesi utile alla misura per la prestazione del Fondo e l'anzianità di partecipazione Fondo ripartita per periodi ai fini del calcolo della tassazione per segmenti: anzianità fino al 31.12.2000, anzianità dall'1.01.2001 al 31.12.2006 e anzianità post 1.01.2007;
- Importo della pensione mensile integrativa maturata fino al 31.12.2000 (1° segmento fiscale), dall'1.01.2001 al 31.12.2006 (2° segmento fiscale) e post 1.01.2007 (3° segmento).

Inoltre, alla scrivente è stato confermato che l'importo dell'assegno pensionistico integrativo a carico del Fondo è stato determinato in ottemperanza alle disposizioni statutarie in merito al riconoscimento di un trattamento complessivo minimo garantito che, dall'1.1.2025, è pari a 2.161 euro mensili.

5. Basi tecniche

Le valutazioni attuariali finalizzate alla stima degli oneri per pensioni e, nel caso specifico, delle offerte di trasformazione necessitano di un coerente sistema di basi tecniche demografiche, finanziarie ed economiche, che consenta la stima dell'evoluzione futura delle collettività oggetto di valutazione (per singolo individuo) e del conseguente *cash flow* futuro delle uscite. In particolare, occorre adottare opportune ipotesi sull'andamento di fenomeni quali:

- ~ mortalità;
- ~ andamento del reale potere d'acquisto del denaro;
- ~ successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

In particolare, in accordo con il Fondo e tenuto conto delle indicazioni ricevute dagli Organi competenti nonché sulla base dell'esperienza di FMO & Associati, sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

5.1 Basi tecniche demografiche

- ~ Per le **PROBABILITÀ ANNUE DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI**, secondo le indicazioni rese ricevute dagli Organi competenti ai fini della presente analisi, sono state utilizzate le tavole SI 2024 (Fonte ISTAT), opportunamente ridotte sulla base dei dati storici riferiti alla specifica collettività del Fondo. Nello specifico, l'algoritmo di riduzione adottato rispetto alla Tavola generale ISTAT prevede un abbattimento dei tassi di mortalità di circa il 30% sia per gli uomini che per le donne, con una graduale attenuazione di tale riduzione nelle età più avanzate. Tale approccio è finalizzato a tener conto della maggiore aspettativa di vita della collettività in esame rispetto alla popolazione generale, mantenendo un'impostazione prudentiale soprattutto con riferimento alle età più giovani.
- ~ Per le **PROBABILITÀ ANNUE DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI COMPONENTI DEL NUCLEO SUPERSTITE** sono state utilizzate le stesse probabilità di cui al punto precedente.
- ~ Per l'**ATTRIBUZIONE DEL NUCLEO SUPERSTITE** sono stati utilizzati i dati puntuali relativi alla composizione del nucleo familiare del dante causa. Inoltre, si specifica che per i coniugi dei pensionati per cui non era disponibile la data di nascita è stata ipotizzata un'età pari a quella del pensionato deceduto, ridotta o aumentata di 5 anni a seconda che quest'ultimo fosse rispettivamente uomo o donna.

5.2 Basi tecniche finanziarie ed economiche

- ~ Per il **TASSO ANNUO DI ATTUALIZZAZIONE**, utilizzato ai fini del calcolo del valore

attuale medio degli oneri è stato utilizzato un tasso annuo pari al 3,32%, ricavato come media ponderata dei tassi della curva *Eur Composite AA* al 18.12.2025, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare fino all'estinzione della popolazione considerata.

L'art. 83 dello IAS 19, relativo alla definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, dispone di far riferimento ai rendimenti di mercato degli "*high quality corporate bonds*", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Facendo riferimento alla definizione di titoli "*Investment Grade*", per cui un titolo è definito tale se ha un *rating* pari o superiore a BBB di S&P o Baa2 di Moody's, sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerato che lo IAS 19 non fa esplicitamente riferimento ad uno specifico settore merceologico, si è optato per una curva di mercato "*Composite*" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

La curva è stata ricavata tramite l'*information provider Bloomberg* una volta definiti i suddetti criteri.

Per ottenere i tassi effettivamente utilizzati si è proceduto come di seguito specificato:

- ~ interpolazione lineare per i nodi mancanti fino a 15 anni;
- ~ *bootstrapping*;
- ~ estrapolazione, per i nodi successivi, mediante l'utilizzo di una *power curve* (tra l'altro, uno dei metodi proposti nella *practical guide* pubblicata dall'*International Actuarial Association/Association Actuarielle Internationale*, "*Discount Rate in Financial Reporting*", 2013).
- ~ Per quanto riguarda l'INDICE DEL COSTO DELLA VITA PER FAMIGLIE DI IMPIEGATI E OPERAI è stato adottato un tasso pari all'1,90% ricavato come media ponderata dei tassi della curva europea *Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap* al 18.12.2025, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare fino all'estinzione della popolazione considerata (con riferimento a tutti i Fondi del Gruppo).
- ~ Per quanto riguarda il TASSO ANNUO DI RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI, ovvero il tasso in base al quale si suppone si incrementino le pensioni per effetto delle regole di indicizzazione, esso è stato posto uguale all'1,52%.

Nell'Appendice sono riportate le tabelle illustrative a supporto dei contenuti esposti nel presente paragrafo.

6. Metodologia applicata per il calcolo della tassazione

Nel presente paragrafo si descrive la metodologia di calcolo della tassazione delle offerte di trasformazione della prestazione spettante agli iscritti alla Sezione I a prestazione definita del Fondo sulla base della normativa fiscale attualmente vigente.

Al fine di definire le offerte nette è stato necessario determinare:

- i tre montanti lordi utili all'applicazione della tassazione sulla base della normativa vigente: montante maturato dall'iscritto nel periodo fino al 31.12.2000 (M_1), dall'1.01.2001 al 31.12.2006 (M_2) e dall'1.01.2007 alla cessazione (M_3);
- il reddito di riferimento per M_1 ed M_2 e l'aliquota media di tassazione per entrambi i segmenti;
- la base imponibile, l'imposta e quindi il capitale netto, per ciascun segmento di cui al primo punto.

6.1 Determinazione dei montanti lordi M_1 , M_2 ed M_3

Per il calcolo dei montanti lordi M_1 , M_2 ed M_3 , si è proceduto ad applicare all'offerta lorda determinata come descritto nei paragrafi precedenti, tre coefficienti di ponderazione $coeff(M_i)$ definiti, come condiviso con gli Uffici della Capogruppo, sulla base della quota di pensione integrativa maturata fino al 31.12.2000 (M_1), dall'1.01.2001 al 31.12.2006 (M_2) e dall'1.01.2007 alla cessazione (M_3) rispetto alla pensione integrativa totale:

$$coeff(M_i) = \frac{Quota\ di\ pensione\ (M_i)}{\sum_{i=1}^3 Quota\ di\ pensione\ (M_i)}$$

con $i = 1, 2, 3$ periodi per i tre segmenti.

6.2 Il reddito di riferimento per M_1 ed M_2 e l'aliquota media di tassazione

Una volta definiti i tre montanti lordi, il reddito di riferimento (RR) per M_1 ed M_2 è stato ottenuto dividendo la somma di M_1 (al netto dei contributi versati dal lavoratore sempreché l'importo dei contributi a carico del lavoratore non ecceda il 4 per cento dell'importo annuo in denaro o in natura¹) ed M_2 per il numero di anni di partecipazione al Fondo, calcolati fino al 31.12.2006 (a), e moltiplicando il quoziente ottenuto per 12:

$$(RR) = \frac{M_1 + M_2}{(a)} * 12$$

¹ Vedi circolare n. 235/E del 1998, par. 6.2.1.

Tenendo conto delle disposizioni normative attualmente vigenti, per l'aliquota media di tassazione da applicare alla base imponibile di M_1 ed M_2 , si è proceduto:

- alla *determinazione dell'imposta* sulla base del reddito di riferimento (RR), calcolato come sopra descritto, e sulla base delle aliquote IRPEF attualmente vigenti:
 - ~ 23% fino a 28.000 euro;
 - ~ 33% da 28.000 euro a 50.000 euro;
 - ~ 43% oltre 50.000 euro.
- all'*individuazione dell'aliquota media* di tassazione del capitale imponibile ottenuta come rapporto tra l'imposta determinata al punto precedente e il reddito di riferimento sopra determinato.

6.3 Determinazione dell'offerta netta

Per M_1 ed M_2 si è applicata al corrispondente capitale imponibile lordo l'aliquota media di tassazione, calcolata come indicato al precedente paragrafo.

Per M_3 si è applicata l'imposta sostitutiva del 15% con la riduzione dello 0,3% per ogni anno di partecipazione al Fondo eccedente il 15-esimo, con una riduzione massima di 6 punti percentuali (aliquota minima del 9%). Al fine di determinare l'anzianità utile per la riduzione dell'aliquota sostitutiva, per gli anni antecedenti il 2007, come da normativa vigente, si è considerato un periodo massimo di partecipazione al Fondo di 15 anni.

In definitiva, l'offerta netta è data dalla somma dei tre capitali netti determinati come sopra descritto.

In conclusione, giova precisare che tutti i pensionati oggetto di analisi percepiscono una pensione integrativa interamente maturata fino al 31.12.2000; pertanto, l'offerta lorda corrisponde al montante M_1 . Resta fermo quanto sopra descritto ai fini della determinazione del reddito di riferimento e della determinazione dell'aliquota di tassazione.

Prof. Gennaro Olivieri
Professore Emerito alla Luiss Guido Carli
Attuario

FIRMATA DIGITALMENTE

7. Ipotesi e limiti

Di seguito si riportano le principali ipotesi e limitazioni che hanno caratterizzato il lavoro effettuato:

- il Fondo oggetto di analisi è considerato in funzionamento senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale, fatte salve le conseguenze dell'operazione di capitalizzazione;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo-qualitativo che di tipo normativo-giurisprudenziale imprevedibili, e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili o direttamente messe a disposizione dal Fondo e tali da poter influenzare le variabili prese in esame;
- tutte le informazioni utilizzate nell'ambito dell'incarico non sono state in alcun modo verificate per accertarne la correttezza e la veridicità; lo scopo del nostro incarico non includeva, infatti, interventi di revisione o certificazione o verifica formale della documentazione a noi fornita;
- le nostre analisi sono da considerarsi strettamente riservate e non riproducibili e soggette ad utilizzo limitato all'interno del Gruppo.

APPENDICE

**Tabella A: Probabilità annue di eliminazione per morte dei pensionati – Tavole SI 2024
(Fonte ISTAT) ridotte**

Età	Probabilità Maschi	Probabilità Femmine	Età	Probabilità Maschi	Probabilità Femmine	Età	Probabilità Maschi	Probabilità Femmine
0	0,195%	0,159%	36	0,046%	0,024%	71	1,410%	0,817%
1	0,015%	0,013%	37	0,049%	0,026%	72	1,575%	0,920%
2	0,010%	0,010%	38	0,056%	0,030%	73	1,781%	1,046%
3	0,008%	0,007%	39	0,058%	0,035%	74	1,983%	1,177%
4	0,006%	0,005%	40	0,065%	0,039%	75	2,243%	1,340%
5	0,007%	0,005%	41	0,071%	0,042%	76	2,416%	1,462%
6	0,007%	0,006%	42	0,080%	0,046%	77	2,685%	1,627%
7	0,006%	0,005%	43	0,090%	0,051%	78	3,053%	1,889%
8	0,006%	0,005%	44	0,099%	0,058%	79	3,506%	2,218%
9	0,006%	0,005%	45	0,109%	0,066%	80	3,949%	2,579%
10	0,005%	0,005%	46	0,121%	0,075%	81	4,610%	3,094%
11	0,006%	0,005%	47	0,130%	0,080%	82	5,178%	3,543%
12	0,006%	0,005%	48	0,141%	0,084%	83	5,825%	4,068%
13	0,008%	0,007%	49	0,152%	0,088%	84	6,608%	4,659%
14	0,010%	0,007%	50	0,165%	0,096%	85	7,331%	5,276%
15	0,013%	0,007%	51	0,179%	0,106%	86	8,306%	6,148%
16	0,016%	0,009%	52	0,197%	0,117%	87	9,554%	7,220%
17	0,019%	0,009%	53	0,222%	0,128%	88	10,972%	8,443%
18	0,022%	0,010%	54	0,245%	0,139%	89	12,490%	9,796%
19	0,025%	0,010%	55	0,273%	0,155%	90	14,158%	11,236%
20	0,027%	0,010%	56	0,302%	0,171%	91	15,971%	12,995%
21	0,027%	0,011%	57	0,338%	0,187%	92	17,872%	14,807%
22	0,029%	0,010%	58	0,371%	0,207%	93	19,734%	16,549%
23	0,028%	0,010%	59	0,411%	0,228%	94	22,034%	18,414%
24	0,028%	0,010%	60	0,448%	0,252%	95	24,038%	20,341%
25	0,027%	0,011%	61	0,493%	0,281%	96	26,184%	22,500%
26	0,029%	0,012%	62	0,540%	0,311%	97	28,327%	24,734%
27	0,030%	0,013%	63	0,601%	0,346%	98	30,632%	27,256%
28	0,033%	0,014%	64	0,666%	0,382%	99	32,985%	30,031%
29	0,034%	0,014%	65	0,743%	0,425%	100	36,112%	33,068%
30	0,035%	0,015%	66	0,834%	0,473%	101	39,567%	36,330%
31	0,036%	0,017%	67	0,938%	0,531%	102	43,187%	39,540%
32	0,037%	0,019%	68	1,036%	0,592%	103	46,545%	42,914%
33	0,038%	0,020%	69	1,150%	0,656%	104	50,570%	46,463%
34	0,042%	0,020%	70	1,256%	0,729%	105	54,615%	49,741%
35	0,044%	0,022%						

Tabella B: Curva *Eur Composite AA* al 18.12.2025

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,367%
2	2,486%
3	2,662%
4	2,840%
5	3,006%
7	3,316%
8	3,452%
9	3,558%
10	3,647%
15	3,999%

Tabella C: Curva *Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap* al 18.12.2025

Scadenze (anni)	Tassi
1	1,643%
2	1,677%
3	1,731%
4	1,767%
5	1,793%
6	1,818%
7	1,845%
8	1,872%
9	1,903%
10	1,931%
12	1,978%
15	2,029%
20	2,099%
25	2,150%
30	2,191%